

VISCARDI LODOVICO

acquiritosi

AM 692

Queste due pagine sono da ~~inscriversi~~ <sup>inserirsi</sup> nella ricerca PERSONAGGI CHE FIGURANO NEGLI ANNALI DEI PADRI TEATINI, A M 682-691 e precisamente alla pagina A M 687, alla conclusione dello spazio riservato a LUDOVICO VISCARDI.

Da A S Venezia, MANOMORTA, SAN NICOLO' DEI TOLENTINI, busta 2

Le pagine non sono numerate. L'argomento è disposto cronologicamente:

1548 20.4.16

1548

Instrumento in bergamina di vendita fatta da Ms. Antonio q. Bettin fu Marzer et Donna Faustina e Ms. Girolamo fratel e Sorella figli del sudd. Ms. Antonio de licenzia delli Signori Giudici della Corte de l'Esaminator a D. Vettor q. Lorenzo de' Rizardi Frassetto (?) Ministro della Scuola o Fraternità di S. Nicolò de Tolentini in questa Città di Venezia et a D. Lodovico Viscardo di Vavasori Marzer q. ms. Giacomo Subministro de un terreno vacuo, overo Orto et certi frutteri de passi 127, e piedi 5 per quadro di larghezza da un lato de passi 6 e mezzo, e dall'altro di passi 6 e mezzo piede, et dall'una e dall'altra banda di larghezza de passi 20, e piedi uno anti (?) nel confin di S. a Croce di Venezia, qual terreno fu di rason della Madre, della Donna Marta (?) de Franceschi e loro Padre, e consorte del prefato Ms. Antonio, insieme con una certa Casa; il qual terreno fu venduto per prezzo di scudi 90 e grani 1, come si vede nel detto Instrumento. Visto l'anno e Nome de D. Ludivico Vavasori Deputato alla custodia delle Scritture de Vodan: Morta Scanzia n. di Senato

1548, 20 Aprile

Instrumento in bergamina di vendita fatta da Ms. Antonio q. Bettin fu Marzer et Donna Faustina, et Ms. Girolamo fratel e sorella, figli del suddetto Ms. Antonio, de licenzia delli Signori Giudici della Corte de l'Esaminator a D. Vettor q. Lorenzo de' Rizardi Frassetto (?) Ministro della Scuola o FRaternità di S. Nicolò de Tolentini in questa Città di Venezia et a D. Lodovico Viscardo di Vavasori Marzer q. ms. Giacomo Subministro de un terreno vacuo, overo Orto con certi frutteri de passi 127, e piedi 5 per quadro di larghezza da un lato, de passi 6 e mezzo, e dall'altro di passi 6 e mezzo piede, et dall'una e dall'altra banda di larghezza de passi 20 e piedi uno anti (?) nel confin di S. a Croce di Venezia, qual terreno fu di rason della Madre, della Donna Marta (?) de Franceschi e loro Padre, e consorte del prefato Ms. Antonio, insieme con una certa Casa; il qual terreno fu venduto per prez-

VISCARDI LUDOVICO

aggiuntarsi

AM 692

Queste due pagine sono da ~~inserirsi~~ nella ricerca PERSONAGGI CHE FIGURANO NEGLI ANNALI DEI PADRI TEATINI, A M 682-691 e precisamente alla pagina A M 687, alla conclusione dello spazio riservato a LUDOVICO VISCARDI.

Da A S Venezia, MANOMORTA, SAN NICOLO' DEI TOLENTINI, busta 2

Le pagine non sono numerate. L'argomento e disposto cronologicamente:

1548 20. Apr.

1548

Instrumento in bergamina di vendita fatta da Antonio q. Bettin fu Marzer et Donna Faustina, et Ms. Girolamo fratel e sorella figli del sudd. Antonio, de licenzia delli Signori Giudici della Corte de l'Esaminator a D. Vettor q. Lorenzo de' Rizardi Frasseto (?) Ministro della Scuola o Fraternità di S. Nicolò de Tolentini in questa Città di Venezia et a D. Lodovico Viscardo di Vavasori Marzer q. ms. Giacomo Subministro de un terreno vacuo, ovvero Orto con certi frutteri de passi 127, e piedi 5 per quadro di larghezza da un lato, de passi 6 e mezzo, e dall'altro di passi 6 e mezzo piede, et dall'una e dall'altra banda di larghezza de passi 20, e piedi uno anti (?) nel confin di S. a Croce di Venezia, qual terreno fu di rason della Madre, della Donna Marta (?) de Franceschi e loro Padre, e consorte del prefato Ms. Antonio, insieme con una certa Casa; il qual terreno fu venduto per prezzo di scudi 190 9/11, come si vede nel detto Instrumento. Visto l'uno e nome di D. Luigivno Sanson Duca d'eccl. deputato alla custodia delle scritture de Manomorta. Scanzia n. di Senato

1548, 20 Aprile

Instrumento in bergamina di vendita fatta da Ms. Antonio q. Bettin fu Marzer et Donna Faustina, et Ms. Girolamo fratel e sorella, figli del suddetto Ms. Antonio, de licenzia delli Signori Giudici della Corte de l'Esaminator a D. Vettor q. Lorenzo de' Rizardi Frasseto (?) Ministro della Scuola o Fraternità di S. Nicolò de Tolentini in questa Città di Venezia et a D. Lodovico Viscardo di Vavasori Marzer q. ms. Giacomo Subministro de un terreno vacuo, ovvero Orto con certi frutteri de passi 127, e piedi 5 per quadro di larghezza da un lato, de passi 6 e mezzo, e dall'altro di passi 6 e mezzo piede, et dall'una e dall'altra banda di larghezza de passi 20 e piedi uno anti (?) nel confin di S. a Croce di Venezia, qual terreno fu di rason della Madre, della Donna Marta (?) de Franceschi e loro Padre, e consorte del prefato Ms. Antonio, insieme con una certa Casa; il qual terreno fu venduto per prezzo

AM 693

zo di ducati 190 g.ni i, come si vede nel detto Instrumento sotto segno e nome de D. Lunardo Sanson Ducal Secretario deputato alla custodia delle Scritture de Nodari Morti. Scanzia n. 2 segnato I

\*\*\*\*\*

Mi permetto di segnalare alcuni dati:

- Nel testamento di Lodovica Gabriel, cfr. 668-671, troviamo lo stesso Antonio q. Bettin di questo documento del 1548, e viene definito " sartor apothecae lignaminis ".
- Tra i testamenti IRE, cfr. A M 573-642, il numero 11 é di GIO. ANTONIO q. BELLINO da Bergamo, in data 23 agosto 1535.
- La comune origine bergamasca certo ha facilitato l'incontro a Venezia. Così pure le professione di MARZER del padre di Antonio come la attuale del Viscardi.
- La vicinanza di Antonio a Ludovica Gabriel che é stata una delle fondatrici dell'opsedale degli incurabili, oltre la sua personale esperienza con il Miani, avvicina a Venezia il Viscardi alle opere di carità.
- Interessantissimo anche il suo impegno all'interno della Confraternita di San Nicolò da Tolentino, fino a essere scelto quale VICEMINISTRO.
- Entra in relazione con i Padri Teatini per ovvi motivi; erano presenti a Bergamo, in questo giro di anni sono uniti ai Servi dei Poveri ed il Barili, bergamasco, professa tra di essi, tra i Tolentini ed i Teatini i rapporti erano strettissimi perché i secondi abitano nella casa dei...Tolentini.